



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
Í Cataldo Agostinelli**

Comprensivo del LICEO CLASSICO/SCIENTIFICO -I.T.C. -
I.P.S.I.A. - I.P.S.S.S.- I.P.S.E.O.A..

Via Ovidio - 72013 CEGLIE MESSAPICA (BR)

e-mail BRIS006001@istruzione.it - ☎ Segr. 0831/377890 . Fax 0831/379023



Circ. n. 128

Ceglie Messapica, 04.12.2017

- AI DOCENTI
IN ANNO DI FORMAZIONE
- AI DOCENTI TUTOR
LORO SEDI
- AI SITO WEB

OGGETTO: Redazione Bilancio delle Competenze dei docenti neoassunti, in anno di formazione.

IL BILANCIO DELLE COMPETENZE

La scrivente ritiene opportuno sottolineare alle SS.LL. che il Bilancio delle Competenze consente l'avvio del percorso formativo dei docenti neoassunti, sulla base del nuovo quadro normativo previsto per il periodo di prova (**Legge 107/2015, DM 850/2015 e CM 36167/2015**).

In tale contesto, elaborare **un proprio** Bilancio di Competenze significa promuovere un momento di riflessione professionale in forma di autovalutazione sulla propria professionalità, in collaborazione con il docente tutor e con il supporto dello schema di seguito presentato.

Obiettivo precipuo di tale attività è quello di consentire la capitalizzazione delle esperienze e le competenze professionali già maturate, in modo tale da facilitare l'individuazione di quelle da potenziare.

Tale fase risulta essere propedeutica all'elaborazione successiva del **Patto formativo**, da condividere con il tutor ed il Dirigente Scolastico (**art. 5, DM 850/2015; art. 4, CM 36167/2015**).

L'attività guidata per la realizzazione del Bilancio di Competenze non assume un carattere valutativo (di cui tratta invece l'articolo 4 del DM 850 cit.), ma è finalizzata alla costruzione di un dispositivo pedagogico in grado di fare emergere la percezione di autoefficacia del docente rispetto ad alcuni dei compiti complessi che è chiamato a svolgere durante il proprio lavoro.

LO SCHEMA INDIRE

Per facilitare la riflessione sulle proprie competenze viene fornito uno schema-guida in cui sono rappresentate alcune delle principali funzioni del lavoro docente, raggruppate in **3 aree**:

- 1. Insegnamento (didattica);**
- 2. Partecipazione alla vita scolastica (organizzazione);**

3. Formazione continua (professionalità).

Esse rappresentano le dimensioni "**generative**" delle diverse competenze che il docente interpreta ed esprime nell'esercizio quotidiano della sua professione.

Ciascuna area si articola in alcuni **Ambiti** di competenza, a loro volta scanditi in **Indicatori** derivati dalla letteratura nazionale ed internazionale, opportunamente adattati per il contesto del nostro Paese, alla luce del quadro normativo vigente (**TU 297/1994; CCNL 2006-2009; Legge 107/2015 e DM 850/2015**).

I 50 indicatori distribuiti in 9 aree sono rapportati alle tre dimensioni: **del fare, del sapere, dell'essere**.

A COSA SERVE IL BILANCIO

Le riflessioni sviluppate nel Bilancio iniziale delle competenze e nel Patto formativo, durante la fase **Peer to peer** consentiranno al docente tutor di aiutare il docente neoassunto a comprendere meglio il proprio stile di insegnamento e migliorare la propria professionalità nelle diverse dimensioni analizzate.

In sintesi, una elaborazione accurata del Bilancio delle competenze consente di:

- **precisare gli elementi sui quali far convergere l'attenzione del tutor e del neo-assunto nella fase Peer to peer e nella elaborazione del portfolio;**
- **predisporre una documentazione didattica chiara e pertinente da inserire nel portfolio digitale, al fine di individuare i cambiamenti necessari a migliorare il proprio agire professionale;**
- **agevolare la preparazione della fase istruttoria curata dal tutor di fronte al Comitato di Valutazione, in ordine al percorso formativo e professionale del neo-assunto (art. 13, DM 850, 2015).**

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE

Per ciascuna delle dimensioni, si chiede al docente neoassunto di posizionarsi rispetto alla percezione personale di competenza su tre livelli:

- 1. ho bisogno di acquisire nuove competenze,**
- 2. dovrei consolidare alcune competenze,**
- 3. mi sento adeguato al compito.**

Per ciascuno degli **Ambiti** di competenze è richiesto al docente di prendere in considerazione uno o due **Indicatori** e di elaborare un testo discorsivo di massimo 2.000 battute, per descrivere e sintetizzare le ragioni del proprio posizionamento rispetto ai livelli di competenza percepiti (cioè 1, 2 o 3).

IL BILANCIO DELLE COMPETENZE ONLINE

Alla luce di quanto sopra, i docenti neoassunti, con il supporto dei tutor, procederanno alla compilazione dello schema di bilancio utilizzando il modello di seguito allegato.

La documentazione dovrà essere consegnata, **entro e non oltre il 22 dicembre p.v., ore 12,00**, presso gli Uffici di Segreteria

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Angela ALBANESE
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs n. 39/1993

SCHEMA BILANCIO DELLE COMPETENZE

I. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (Didattica)

a) Organizzazione delle situazioni di apprendimento

1. Individuare con chiarezza le competenze (profili, traguardi, ecc.) che gli allievi devono conseguire.
2. Rendere operativi gli obiettivi di apprendimento individuati, traducendoli in evidenze concrete capaci di supportare la verifica del loro conseguimento.
3. (PRIMARIA, SECONDARIA, compreso SOSTEGNO) Individuare i concetti-chiave della disciplina / porre in relazione i concetti-chiave per costruire un percorso formativo adeguato alla classe, all'alunno.
4. (INFANZIA, compreso SOSTEGNO) Conoscere i concetti fondamentali dei campi di esperienza.
5. (SOSTEGNO) Elaborare il Piano Educativo Individualizzato (PEI, PEP, PDP ...) per gli alunni con bisogni educativi speciali, rendendolo coerente con il percorso della classe
6. (INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA) Partecipare alla progettazione di percorsi personalizzati e inclusivi per studenti con particolari problematiche affinché possano progredire all'interno del gruppo classe.
7. Strutturare l'azione di insegnamento, impostando una relazione coerente tra obiettivi, attività, mediatori e valutazione.
8. Verificare l'impatto dell'intervento didattico rimettendone a fuoco gli aspetti essenziali
9. Utilizzare le tecnologie per migliorare la comunicazione e la mediazione didattica, anche in vista di interventi funzionali e/o compensativi.
10. Prevedere compiti di apprendimento in cui gli allievi debbano fare uso delle tecnologie.
11. Attivare gli alunni nel costruire conoscenze individualmente e in gruppo attraverso la definizione di attività "in situazione" aperte e sfidanti che richiedano ricerca, soluzione di problemi, costruzione di progetti.
12. Prefigurarsi i possibili ostacoli di apprendimento e predisporre adeguate strategie di intervento.

Si elabori un testo di massimo 2.000 battute, che argomenti e sintetizzi la propria riflessione posizionandosi rispetto ai livelli di competenza percepiti. Si suggerisce di prendere in esame solo alcuni degli indicatori presenti nell'ambito

b) Osservare e valutare gli allievi secondo un approccio formativo

13. Acquisire una visione longitudinale degli obiettivi dell'insegnamento (curricolo verticale).
14. Rendere visibili agli occhi degli allievi i loro avanzamenti rispetto all'obiettivo prestabilito attraverso un feedback progressivo.
15. Utilizzare diverse tecniche e strumenti per la valutazione formativa.
16. Fornire indicazioni per consolidare gli apprendimenti e favorire integrazione e ristrutturazioni delle conoscenze a distanza di tempo.
17. Verificare collegialmente l'acquisizione di competenze trasversali (soft skills).

Si elabori un testo di massimo 2.000 battute, che argomenti e sintetizzi la propria riflessione posizionandosi rispetto ai livelli di competenza percepiti. Si suggerisce di prendere in esame solo alcuni degli indicatori presenti nell'ambito

c) Coinvolgere gli studenti nel loro apprendimento e nel loro lavoro

18. Lavorare partendo dalle conoscenze degli studenti. Rilevare le conoscenze esistenti e i legami tra le stesse.
19. Costruire ambienti di apprendimento capaci di sollecitare partecipazione, curiosità, motivazione e impegno degli allievi.
20. Sviluppare la cooperazione fra gli studenti e le forme di mutuo insegnamento.
21. Favorire autoregolazione, autonomia e strategie di studio personali.
22. Costruire regole chiare e condivise insieme alla classe.
23. (INFANZIA) Curare l'organizzazione di una giornata educativa equilibrata, ricca di momenti di accoglienza, relazione, gioco, apprendimento, vita pratica.

Si elabori un testo di massimo 2.000 battute, che argomenti e sintetizzi la propria riflessione posizionandosi rispetto ai livelli di competenza percepiti. Si suggerisce di prendere in esame solo alcuni degli indicatori presenti nell'ambito

II. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA (Organizzazione)

d) Lavorare in gruppo tra insegnanti

24. Elaborare e negoziare un progetto educativo di team, costruendo prospettive condivise sui problemi della comunità scolastica.
25. Partecipare a gruppi di lavoro tra insegnanti, condurre riunioni, fare sintesi.
26. Proporre elementi di innovazione didattica da sperimentare.
27. Innescare ed avvalersi di attività di peer-review e peer-learning tra colleghi.
28. (SOSTEGNO) Focalizzare l'attenzione dell'intero gruppo docente (team, consiglio di classe, ecc.) sui temi dell'inclusione.

Si elabori un testo di massimo 2.000 battute, che argomenti e sintetizzi la propria riflessione posizionandosi rispetto ai livelli di competenza percepiti. Si suggerisce di prendere in esame solo alcuni degli indicatori presenti nell'ambito

e) Partecipare alla gestione della scuola

29. Contribuire alla gestione delle relazioni con i diversi interlocutori (parascolastici, di quartiere, associazioni di genitori, insegnamenti di lingua e cultura d'origine).
30. (SOSTEGNO) Curare i rapporti con le *équipes* multidisciplinari ed i servizi specialistici.
31. Organizzare e far evolvere, all'interno della scuola, la partecipazione degli studenti.
32. Partecipare ai processi di autovalutazione della scuola.
33. Impegnarsi negli interventi di miglioramento dell'organizzazione scolastica.

f) Informare e coinvolgere i genitori

34. Coinvolgere i genitori nella vita della scuola.
35. Organizzare riunioni d'informazione e di dibattito sui problemi educativi.
36. Comunicare ai genitori obiettivi didattici, strategie di intervento, criteri di valutazione e i risultati conseguiti.
37. (INFANZIA E SOSTEGNO) Assicurare un rapporto personalizzato e accogliente verso singoli genitori.

III. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PROPRIA FORMAZIONE

(Professionalità)

g) Affrontare i doveri e i problemi etici della professione

- 38. Rispettare regole, ruoli e impegni assunti all'interno del proprio contesto professionale.
- 39. Ispirare la propria azione a principi di lealtà, collaborazione, reciproca fiducia tra le diverse componenti.
- 40. Contribuire al superamento di pregiudizi e discriminazioni di natura sociale, culturale o religiosa.
- 41. Rispettare la privacy delle informazioni acquisite nella propria pratica professionale.

Si elabori un testo di massimo 2.000 battute, che argomenta e sintetizza la propria riflessione posizionandosi rispetto ai livelli di competenza percepiti. Si suggerisce di prendere in esame solo alcuni degli indicatori presenti nell'ambito

h) Servirsi delle nuove tecnologie per le attività progettuali organizzative e formative

- 42. Utilizzare efficacemente le tecnologie per ricercare informazioni.
- 43. Utilizzare le tecnologie per costruire reti e scambi con altri colleghi anche nell'ottica di una formazione continua.
- 44. Esplorare le potenzialità didattiche dei diversi dispositivi tecnologici.

Si elabori un testo di massimo 2.000 battute, che argomenta e sintetizza la propria riflessione posizionandosi rispetto ai livelli di competenza percepiti. Si suggerisce di prendere in esame solo alcuni degli indicatori presenti nell'ambito

